

Accettate con serenità la lotta quotidiana

Messaggio del 01.10.1994

-”Figli Mieì, perché siete così incerti... così timorosi?

Avvicinatevi al Mio cuore... avete compreso fino a che punto IO vi amo?

Abbandonatevi con serenità alla Provvidenza.

IO vi condurrò nei Sentieri della Verità... per ricongiungervi al Dio Padre.

IO sono venuto per alleviare le vostre sofferenze e per sanare le vostre anime.

Il Figlio di Dio si è fatto Uomo, per dividere con voi la Sua purezza...ma la Sua misericordia è stata macchiata di sangue.

Il Figlio di Dio è ora tornato in Spirito, per offrirvi il perdono e per purificare la vostra esistenza, con la Grazia Divina.

DonateMi il vostro cuore e IO lo plasmerò per la Gloria del Signore.

Riempite il vostro essere, con il Mio Spirito... e quando sarete pieni di Me, IO fortificherò la vostra fede, vi arricchirò di speranza, e vi donerò la potenza della carità. Saranno queste virtù, figli cari, che vi investiranno «Veri figli di Dio», e vi qualificheranno «meritevoli del Suo infinito Amore.»

La vita terrena, è una «realità irreale». La vita spirituale e una «irreale realtà!»

Non dimenticatevelo Mai, creature Mie. E IO sono la vostra certezza, nella irrealtà. Mi concretizzo nell'affamato o nell'assetato che supplicano la vostra misericordia..., o nell'esule, che invoca un giaciglio per riposare le sue stanche membra, o la carità di un drappo, per coprire le proprie membra infreddolite..., o nel malato, sul quale si accanisce il male..., o nel carcerato, privato della sua libertà di pensiero e di azione..., o nel defunto che chiude gli occhi, senza la pietà di una preghiera o di un fiore.

IO aspetto la sublimazione della vostra anima... e vi offro la possibilità di raggiungerla... stendendo la vostra mano per assisterMi, coprirMi, consolarMi, sfamarMi e dissetarMi, nel vostro infelice fratello, il corpo del quale Mi riveste.

Ma quella povera e sofferente presenza, può ingannare l'uomo senza fede..., ma non chi possiede la vista dell'anima...che va oltre all'apparenza! Quello è il figlio che Mi spalancherà le sue braccia... proprio come farà il Padre nell'estremo Giudizio..., e gli dirà: «Tu hai curato, amato, soccorso il Mio Figlio diletto... ora dividi con Lui il Regno dei Cieli!»

IO vi ho portato il Mio Amore: saziatene! Poi lasciate sognare i vostri cuori. IO farò diventare realtà i vostri desideri.

Accettate con serenità la lotta quotidiana: la vita è un mistero, che IO faccio scoprire a chi si rende meritevole della felicità eterna, affrontando con fede profonda, ogni prova che il Signore manda. «Siate dunque pazienti, fratelli, fino alla venuta del Signore. Ecco, l'agricoltore aspetta il prezioso frutto della terra, pazientando, finché esso abbia ricevuto la pioggia della prima e dell'ultima stagione. Siate anche voi pazienti: rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Fratelli, non mormorate gli uni contro gli altri, onde non siate giudicati: ecco, il Giudice è alla porta! Prendete, fratelli, per esempio di sofferenza e di pazienza, i profeti, che han parlato nel nome del Signore» (*Giacomo 5 - 7, 10*)

IO sono sceso ancora tra voi, figli cari, come un Angelo... ma vi offro la Mia spalla, per portare con voi la vostra croce.

Voglio esservi fratello, amico, confidente... voglio soffrire con voi e darvi poi, con le Mie mani, il Premio Eterno. Vi amo, pecorelle smarrite... tornate al Mio ovile...non allontanatevi dalla salvezza.

IO sono il vostro Gesù.”